L'ARENA di Verona (18 aprile 2021)

Il Libro Maria Gabriella Mariani per Genesi

Dai sogni di Bunny
non nasce il mostro
ma una coscienza
in un gioco di specchi i personaggi
cercano di superare l'inadeguatezza

Grazia Giordani

Incontriamo una scrittura molto particolare in Maria Gabriella Mariani, che spesso gioca con il suo alter ego, convinta che «se vogliamo conoscere il significato supremo della verità dobbiamo imparare a vederla con lo sguardo di chi oltre il pianto ha trovato l'incanto e ha riprovato stupore».
Leggendo il suo romanzo «I sogni della ragione non generano mostri» (Genesi Editrice , pp.123, euro 10) siamo sempre più persuasi del pensiero di questa autrice che ha creato due personaggi che si specchiano l'uno dentro l'altro.
Bunny Reiner è un pittore mancato, un buon diavolo, un uomo che ha uno scarso concetto di sé, lavora in una ditta di cucine componibili. Non ha affetti familiari importanti e nemmeno relazioni sociali che lo impegnino affettivamene. Si era sempre autogiudicato un uomo inutile finché non ha incontrato Cheek, uno scrittore di conclamata fama, molto eccentrico, fuori dalla norma. Il romanzo prende l'allure di un giallo perché sotto i nostri occhi compaiono un biglietto inquietante, un libro in bianco tutto da scrivere secondo precise istruzioni . La strada verso la tranquillità è ancora molto lunga ed impervia per Bunny. Il mistero aleggia attorno a Cheek che non si riesce a comprendere chi sia veramente. Inoltre compare anche la figura femminile di Valeria. Tutto naviga e galleggia in un clima di evanescenza, assumendo varie dimensioni che sconcertano ed incuriosiscono il lettore. Si ha l'illusione, leggendo queste pagine, di incontrare tante ombre che si muovono in un gioco di specchi. La storia dunque raggiunge l'acme dell'imprevedibile, proprio come quella vera gremita da disincanti, delusioni, cadute. Ma i sogni di Bunny non generano mostri- precisa Maria Gabriella Mariani- sono infatti solo tentativi di trovare se stesso e di trasformare la sua inadeguatezza in una titanica consapevolezza.
L'Autrice è una concertista e scrittrice napoletana. Ha scritto una quarantina di racconti, un'opera teatrale e otto romanzi, conseguendo importanti premi.
La sua scrittura risente fortemente della sua cultura musicale.
Nel 1918 le è stato conferito il Premio "Napoli per l'Eccellenza-"Civicrazia" assieme allo scienziato Telethon A. Ballabio.